

spazio riservato al protocollo	spazio riservato all'ufficio n. registrazione:
--------------------------------	---

Osservazioni/contributi relativi al PTAV di Piacenza - Piano Territoriale di Area Vasta, assunto con Provvedimento Presidenziale n. 132 del 10/11/2023 (L.R. n. 24/2023, art. 45, comma 5)

Al Presidente
Provincia di Piacenza
 PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e nome **. CALLEGARI ANNA**

in qualità di Responsabile SAC di Piacenza - ARPAE Emilia-Romagna

presa visione della documentazione assunta dall'Amministrazione Provinciale, al fine di contribuire alla formazione del PTAV, **presenta il seguente contributo:**

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO (barrare):

- correzione di errore
- modifica di contenuto/documento
- inserimento di nuovo contenuto/documento
- altro (*specificare*) **OSSERVAZIONI**

MOTIVAZIONE DEL CONTRIBUTO (PREMESSA): -

OGGETTO DEL CONTRIBUTO: **Osservazioni relative ai Criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti (Allegato R)**

allegando la seguente documentazione:

1. OSSERVAZIONI

e dichiara (barrare):

- ÿ **X** di essere consapevole, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in merito alle sanzioni conseguenti alle dichiarazioni mendaci e alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere
- ÿ **X** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si rende la presente dichiarazione, come da informativa pubblicata sul sito web del PTAV, sul fondo della homepage (<https://ptavpiacenza.it/>).

Piacenza, 19/01/2024

.Arpae SAC di Piacenza
Il Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
(firma in formato digitale)

OSSERVAZIONI

Allegato R – Criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti

1. Tabelle 2, 3 e 4

Si suggerisce di valutare l'opportunità di una differenziazione per tipologia di impianto/operazioni (ed eventualmente anche per tipologia di rifiuti: pericolosi/non pericolosi): si rileva infatti l'esigenza di una declinazione di esclusioni e condizionamenti in base alla tipologia di operazione, anche in considerazione del quadro conoscitivo relativo alla situazione impiantistica attuale e delle esigenze territoriali/regionali.

2. Tabella 2, art. 9 - art. 19 - art. 20

Tali articoli ricadono fra quelli per cui il PRRB chiarisce, paragr. 12.3.1, che *“prevedono norme che consentono la realizzazione di alcune tipologie di impianti per la gestione dei rifiuti. La loro previsione è subordinata alla redazione di uno strumento di pianificazione nazionale, regionale o provinciale oppure a uno specifico approfondimento di un particolare tematismo”*.

Sempre il PRRB precisa ulteriormente: *“Si rileva che per quanto riguarda la materia della gestione dei rifiuti la struttura attuale del Piano paesaggistico propone una distinzione fra la non ammissibilità di attività e impianti riconducibili al ciclo dei rifiuti all'interno di taluni dei sistemi, zone ed elementi da esso individuati e invece un'ammissibilità condizionata (sostanzialmente collegata alla loro previsione in uno strumento di pianificazione nazionale, regionale, o sub-regionale accompagnata da studi di dettaglio volti a stabilirne la fattibilità) in altri.”*

Alla luce di quanto previsto dal piano regionale, non risulta chiaro, nonostante quanto specificato a pagina 30, come debba essere interpretata la Tabella per gli articoli succitati, dal momento che il criterio non è classificato né come escludente, né come condizionante.

Si rileva infatti la necessità, anche ai fini di una maggiore chiarezza ed oggettività, che lo strumento provinciale entri nel merito, operando scelte specifiche quanto meno su quali siano le tipologie di impianti eventualmente ammissibili nelle aree soggette alle diverse tutele e a quali condizioni.

In alternativa, la mancata espressione porterebbe a ritenere che, in quanto non oggetto di una previsione esplicita, qualunque tipologia di impianto sia NON ammissibile, scelta peraltro da ritenere -in linea generale- legittima, trattandosi di aree di interesse sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

3. Tabella 3

Per quanto concerne le Fasce fluviali C del PAI e le Aree a pericolosità alluvionale elevata, media o bassa del PGRA, si ribadisce quanto riportato in termini generali al punto 1) riguardo all'esigenza di una differenziazione e conseguente individuazione delle tipologie di impianti/operazioni ammissibili; si ritiene altresì utile che venga chiarito quali siano modalità e tempistiche della *“verifica di compatibilità del rischio idraulico condotta nell'ambito dello strumento urbanistico comunale”*;

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

Si invia la documentazione registrata in uscita N.ro 11175/2024 del 19/01/2024
alle ore 15:12

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati può essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45. Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti.